

Area Innovazione Sociale

SETTORE RICERCA E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Nel campo sanitario, sociale e sociosanitario, innovare significa stimolare la capacità autoriflessiva nei servizi, ripensare le modalità di integrazione interistituzionale e di partecipazione dei cittadini, valorizzare conoscenze ed esperienze dei servizi e dei territori.

- Sviluppa **azioni in sinergia e a supporto** della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali.
- Promuove **innovazioni** in ambiti e contesti specifici, con particolare attenzione a quanto definito nell'ambito del prossimo Piano Sociale e Sanitario.
- Realizza **sperimentazioni pilota** ed **elabora strumenti teorico-metodologici** in grado di supportare il **cambiamento** con l'obiettivo di **trasferire le innovazioni in elementi sistematici in tutto il territorio regionale** e, a regime, nel **sistema dei servizi**.
- Supporta in ambiti e contesti locali la formazione e l'utilizzo di **metodi qualitativi di ricerca e partecipativi**.

Area Innovazione Sociale

SETTORE RICERCA E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

1. Partecipazione e sviluppo di comunità

- Favorire l'attivazione sociale ed il protagonismo delle persone e delle reti di prossimità e comunità di cura
- Promuovere politiche e servizi basati sulla partecipazione

2. Benessere organizzativo e Governance per l'equità

- Attivare pratiche dialogiche, approcci inclusivi, contrastare stereotipi e disuguaglianze nei servizi
- Rafforzare l'integrazione tra i diversi settori delle politiche pubbliche
- Supporto alle Aziende Sanitarie per il consolidamento di un approccio di equità

3. Attività internazionali

- Sviluppare, partecipare e realizzare scambi internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale utili a innovare politiche e sistema dei servizi.



I fiori di Asclepio. Coltivare il benessere attraverso la cultura

Giornata di dialogo per promuovere politiche intersettoriali tra cultura, sociale e salute per un welfare culturale in una prospettiva internazionale

250 professionisti del settore sanitario, sociale, educativo, culturale e del terzo settore

Approccio intersettoriale che valorizza arte, cultura, patrimonio e creatività come strumenti di promozione della salute fisica, mentale e sociale.

Obiettivo di promuovere nei territori e nei Distretti della Regione ecosistemi di welfare culturale basati su partecipazione, prossimità e inclusione.

Welfare culturale

Modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.

Riconoscimento, sancito dall'Organizzazione mondiale della sanità, dell'efficacia delle attività culturali, artistiche e creative

Prescrizione Sociale

definizione dell'OMS: «La prescrizione sociale è un mezzo con cui gli operatori sanitari mettono i destinatari in contatto con una serie di servizi non sanitari della comunità locale, per migliorare la salute e il benessere

Manifesto Welfare Culturale

La rilettura del Manifesto del welfare culturale nella dimensione regionale che vede Emilia Romagna e Toscana precursori aiutano ad affrontare l'approccio salutogenico diventando una cornice utile per:

- le politiche di promozione della salute,
- le strategie di coesione sociale,
- La creazione ecosistemi di welfare culturale.

In questa prospettiva, la salute, è affrontata nell'ottica biopsico e sociale, non è solo assenza di malattia, ma capacità di vivere bene, di attivare risorse relazionali e di senso (ricerca Eating Alone Oxford University 2024).

Il termine "ecosistema" Rifacendosi alla definizione di ecosistema naturali fornito dalla Treccani è traslato nel sociale:

«Ecosistema è un metafora per analizzare le intersezioni tra attori, organizzazioni e istituzioni che interagiscono in un territorio, generando scambi di risorse materiali e simboliche e producendo equilibrio o innovazione nel tempo».

L'Amministrazione Condivisa e la Programmazione Locale Partecipata



LA PROGRAMMAZIONE LOCALE PARTECIPATA MIRA A COINVOLGERE LE COMUNITÀ LOCALI NELLE DECISIONI RIGUARDANTI IL FUTURO DI UN TERRITORIO. APPROCCIO CHE FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E DELLE ORGANIZZAZIONI LOCALI NEL PROCESSO DECISIONALE, CONSENTENDO LORO DI CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI A LIVELLO DI SETTORI O AREE DI LAVORO SPECIFICHE;



IL MODELLO DI WELFARE PUBBLICO DI COMUNITÀ CONSISTE NEL GENERARE NUOVE RISORSE IN ALLEANZA CON CITTADINI E FORZE DELLA SOCIETÀ CIVILE, CON UN RUOLO DI REGIA DEL PUBBLICO, FACILITARE LA CRESCITA DI NUOVE RISPOSTE E DI FAVORIRNE L'AUTONOMIA ALL'INTERNO DI UN MERCATO SOCIALE CO-COSTRUITO E CO-GESTITO DA PUBBLICO, PRIVATO SOCIALE, IMPRESE;



CORNICE LEGISLATIVA: IL **D. LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)** E LA **L. R. 3/2023 "NORME PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEL TERZO SETTORE, DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E DELLA CITTADINANZA ATTIVA"**, CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE SONO I PROCEDIMENTI PRINCIPALI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 55, 56 E 57 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.

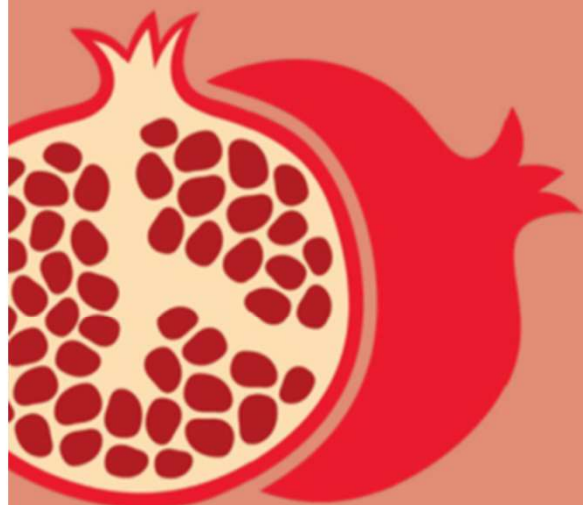


LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ADOTTANDO QUESTI ISTITUTI OPERA LA CONDIVISIONE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA CHE SI BASA SU UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE RECIPROCA CON IL TERZO SETTORE PER APPROCCIARSI ALLA CURA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ: QUI FONDAMENTALE È IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE PREVISTO DALL'ART. 118 DELLA COSTITUZIONE (4° COMMA).

LA FACILITAZIONE SITUATA

NELLE POLITICHE PUBBLICHE

ISTRUZIONI ALL'USO
NELL'AMBITO DEL WELFARE



Il sistema di welfare locale in Emilia-Romagna

Assetti, governance,
funzioni e partecipazione

Esiti della rilevazione. Anno 2024



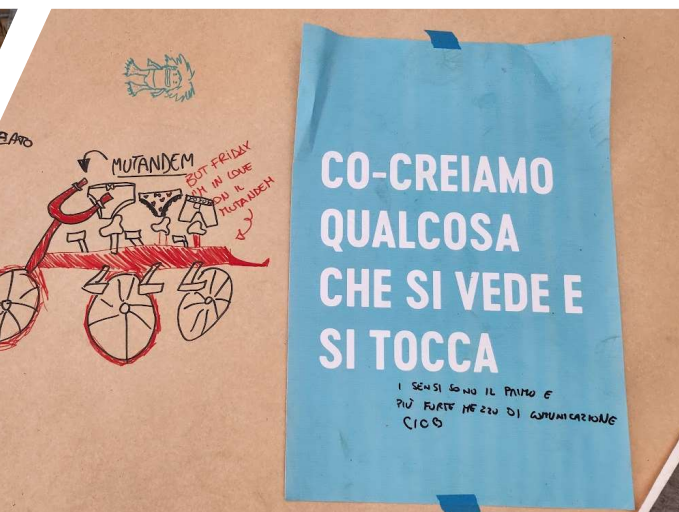
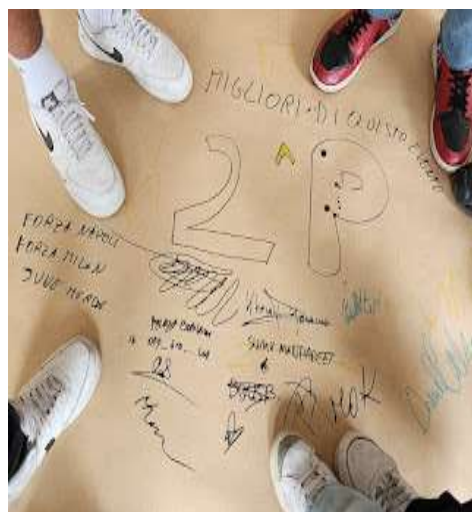
Il percorso Community Lab «Promozione della salute in età evolutiva»

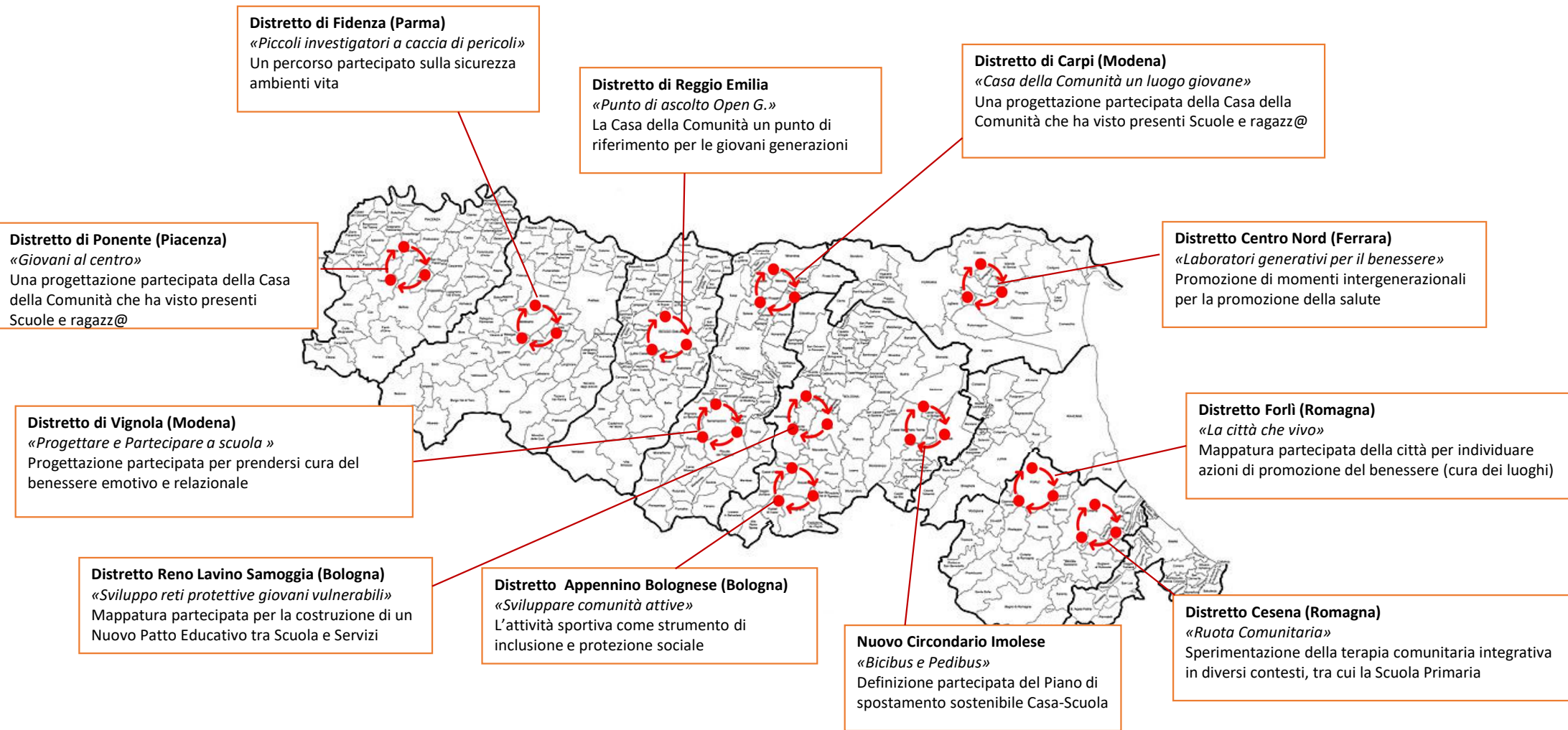
- Proposto in collaborazione con il Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica per la fase attuativa del Piano Regionale della Prevenzione
- Si è posto l'obiettivo di accompagnare le realtà locali nello sviluppo di prassi innovative partendo da una domanda: come possiamo includere le giovani generazioni nei percorsi partecipativi, nella progettazione, e nello sviluppo di prassi innovative di promozione del benessere in età evolutiva?
- Coinvolti circa **200 operatori/trici** (*Ausl, EELL, TS, Scuola*) si sono confrontati sia a livello regionale che territoriale



Il valore aggiunto ..

aver coinvolto oltre **400** ragazzi e ragazze provenienti da tutte la Regione e aver dato loro voce e spazio







CAMBIAMENTO E LENTEZZA



Se puoi
immaginarlo
magari riesci
a realizzarlo

Engenio Emilia Romagna
Foto di Sofia Grini



CAMBIAMENTO E LENTEZZA



Serve
per
tempo
capirci

Engenio Emilia Romagna
Foto Archivio De Cammari - Flickr



CAMBIAMENTO E LENTEZZA



Non
(mi)
forzare

Engenio Emilia Romagna
Foto di A.



CAMBIAMENTO E LENTEZZA



Spazio
Per tutte
le **voci**

Engenio Emilia Romagna
Foto di Marcello di Camillo



CAMBIAMENTO E LENTEZZA



Cambiamo
il sistema
(con **rispetto**)

Engenio Emilia Romagna
Foto di Sara Galvetti



CAMBIAMENTO E LENTEZZA



Il
cambiamento
ha molte fasi

Engenio Emilia Romagna
Foto di Jarub Mouch - Unsplash

CasaCommunityLab

Il modello Emilia-Romagna di integrazione tra sociale e sanitario

Supportare metodologicamente processi territoriali di partecipazione, innovazione e cambiamento organizzativo nella transizione da Casa della Salute a Casa della Comunità come previsto dal DM77/2022 e indicato nella DGR 2221/2022.



.....Dove la musica e
la bellezza sono
alchimia di cura



Bando per il finanziamento e il sostegno di

PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE

presentati da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni – annualità 2024-2026



- Dalla Riforma del Terzo Settore alla programmazione regionale : 2018 attuazione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 – artt. 72 e 73)

- Dotazione finanziaria strutturale assegnata dal Ministero delle Politiche sociali a ogni Regione Attraverso un Bando Pubblico Risorse destinate a: Associazioni di Promozione Sociale (APS), Organizzazioni di Volontariato (OdV), Fondazioni

- La scelta della Regione: Valorizzare e rendere sistematiche esperienze già attive di co-progettazione

- Promuovere la logica dell'amministrazione condivisa

- Obiettivo: costruire un welfare generativo, fondato sulla collaborazione tra pubblico e Terzo Settore

Teatralmente Teatri della salute

Il progetto regionale “Teatro e salute mentale” è promosso dalla Regione Emilia-Romagna – Assessorato politiche per la salute e Assessorato alla cultura e dai Dipartimenti di Salute Mentale di Bologna, Cesena, Reggio Emilia, Piacenza, Forlì, Modena, Ferrara, Parma, Rimini e Imola. Il coordinamento è affidato all’Istituzione Gian Franco Minguzzi e all’Associazione di Promozione Sociale Arte e salute in collaborazione con ASVO-VOLABO Centro Servizi per il Volontariato di Bologna, le Università di Bologna e di Ferrara e vede la collaborazione di numerosi Teatri e Compagnie della regione.





Teatralmente
Teatri
della Salute

Nell'anno solare 2025 sono stati realizzati 9 spettacoli inseriti nelle stagioni teatrali (2024/25) e distribuite su tutto il territorio regionale coinvolgendo i seguenti Dipartimenti di Salute Mentale: Bologna, Forlì, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini.





-
- Il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna lavora per costruire una rete tra le realtà teatrali che operano nelle carceri della regione, favorendone la visibilità e le interazioni con il territorio.
 - Costituitosi in associazione nel marzo 2011, nell'aprile dello stesso anno ha firmato un documento d'intesa sull'attività di Teatro in Carcere con la Regione Emilia-Romagna e il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, rinnovato periodicamente, un Protocollo d'Intesa che coinvolge tre Assessorati Regionali (Cultura, Welfare, Formazione) e il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche, per le attività teatrali con minori e giovani adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile.
 - I progetti annuali presso le carceri adulti sono sostenuti dai fondi della Legge 13 per lo spettacolo dal vivo della Regione Emilia Romagna.



Prescrizione dello Sciropo di Teatro

Cultura come elemento fondante per la promozione della salute (OMS 2019, ottica biopsicosociale)

Effetti positivi su:

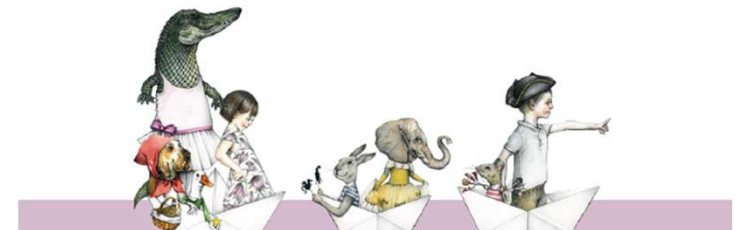
- benessere individuale e sociale
- piano relazionale
- apprendimento
- coesione e inclusione sociale
- sostegno terapeutico a persone in condizione di difficoltà, disagio, marginalizzazione o svantaggio

Medicina dolce e gradita ai bambini, si caratterizza per il ruolo specifico del pediatra di famiglia

SCIROPPO
di TEATRO

per

.....
(Indicare il nome del bambino o della bambina
a cura del pediatra o del farmacista)



Sciroppo? Bugiardino!

Categoria terapeutica

Prodotto da utilizzare in compagnia: con parenti, accompagnatori, amici e coetanei.

Agisce sui cinque sensi noti e su altri ancora da scoprire. Lo Sciroppo di Teatro fa effetto immediatamente, fin dall'inizio della somministrazione, ma lascia tracce nella memoria anche a distanza di molti anni.



A cosa serve

- Lo Sciroppo di Teatro è indicato per promuovere lo sviluppo armonico dei soggetti in età evolutiva.
- La ricerca scientifica ha dimostrato che esperienze piacevoli, in grado di ridurre stress, ansia e noia, rafforzano il sistema immunitario e riducono il rischio di patologie croniche dell'età adulta.
- Gli effetti positivi riguardano la salute fisica e mentale, l'apprendimento, le competenze relazionali e sociali.

Controindicazioni e interazioni

Il prodotto non ha alcuna controindicazione nota, ma è stata descritta un'interazione negativa con un uso eccessivo di televisione e video digitali.

Lo Sciroppo di Teatro è compatibile con altri prodotti simili, in particolare con la lettura condivisa, la produzione di suoni e musica, il disegno e la visita di musei e mostre. È descritto un effetto cumulativo e sinergico che ne potenzia l'efficacia.

Avvertenze

Si è notato che il prodotto ha effetto anche sugli adulti accompagnatori.

In particolare potrebbero avere la sensazione di sentirsi ancora un po' bambini. In tali casi si consiglia di non resistere a tale pensiero, ma di dare libero sfogo alle proprie reazioni.



Posologia e somministrazione

Ritagliare le ricette contenute in questo libretto.

Recarsi nel teatro scelto e consegnare la ricetta.

Pagare il ticket di 2 euro a persona.

Entrare in sala e inghiottire lo spettacolo.

L'efficacia del prodotto aumenta con somministrazioni periodiche.

Se ne consiglia quindi un uso regolare.

Effetti collaterali

Può provocare emozioni varie.

In soggetti predisposti può produrre attacchi di riso incontrollato. Generalmente, appena inizia la somministrazione, gli occhi e la bocca tendono a spalancarsi in un moto di meraviglia.

A distanza di giorni, soprattutto nei soggetti più giovani, si possono riscontrare fenomeni di imitazione di ciò che è stato visto o sentito durante lo spettacolo. Tali fenomeni tendono ad attenuarsi nel tempo e a trasformarsi in piacevoli ricordi...

Data di scadenza

Dal momento in cui si inizia a utilizzare il prodotto è possibile proseguirne l'uso per tutto l'arco della vita in maniera proporzionata all'età e all'entusiasmo posseduto.



Dalla Prima edizione alla quarta il lavoro in sinergia è cresciuto

Edizione 2025

- Coinvolti tutti i 42 Centri per le famiglie regionali
- Crescita di partecipazione e qualità dell'ingaggio
- Contenuti artistici ed elementi di rilievo utili:
- Linguaggi diversi per inclusione e accessibilità
- Promozione e comunicazione
- Coinvolgimento genitori del Centro per le famiglie e della rete degli assistenti sociali,
- Distribuzione voucher attraverso lo sportello
- Informafamiglie e durante le attività di supporto ai genitori
- Valorizzazione dell'esperienza fatta da parte delle famiglie
- Compilazione dei questionari di valutazione